

La News



Le migliori terme di Bacco

Dalle Terme della Salvarola, a Sassuolo, dove farsi massaggiare con uva fresca Grasperossa, alla Toscana, al Borgo Scopeto Relais a Siena, nel Chianti, con i trattamenti a base di vino Borgonero, o all'Adler Thermae di Bagno Vignoni, per un "Rito del Brunello" con degustazioni e maschere di bellezza, passando per l'Umbria, con la Spa Bella Uve del resort Le Tre Vaselle di Torgiano (della famiglia Lungarotti) tra "Wine Dream" e "Hammam di... vinum", fino alla Sicilia, al Therasia Resort Sea & Spa sull'isola di Vulcano, per trattamenti a base di Malvasia: ecco i cinque migliori indirizzi d'Italia per la "vinoterapia", sempre più di moda, per il portale specializzato www.gogoterme.com.

Primo Piano

Italia & Francia, questione di "primati" enoici

Il primato della vendemmia 2016, si conferma abbondantemente nelle mani italiane, a quota 49 milioni di ettolitri, secondo le prime stime (Assoenologi, Uiv, Ismea) sui 42,9 milioni di ettolitri dei cugini d'Oltralpe. Ma il confronto non si gioca tanto sull'aspetto quantitativo, quanto su quello qualitativo, "certificato", per così dire, dai prezzi medi di vendita dei vini. Assodato che, nell'export, siamo ancora lontani (2,67 euro al litro contro i 5,84 dei francesi, dati Wine Monitor - Nomisma), differenze importanti rimangono sui valori assoluti delle produzioni top. Se in Italia, secondo i dati Ismea alla fine di luglio (anche se in alcuni territori gli operatori parlano di quotazioni diverse), in cima alla piramide valoriale ci sono Brunello di Montalcino (885 euro ad ettolitro) e Barolo (820 euro ad ettolitro), con l'Amarone che viaggia tra gli 800 ed i 900 euro (stime queste del Consorzio della Valpolicella), in Francia sul podio salgono le nicchie produttive più "preziose" al mondo, con quotazioni altissime, legate alla loro qualità ma anche alla loro dimensione ridotta: sul gradino più alto un bianco, il top di Borgogna, Meursault, sul mercato a 1.770 euro ad ettolitro (per una produzione complessiva di appena 6.112 ettolitri), seguito dalla denominazione più pregiata tra i rossi di Borgogna, quella di Gevrey-Chambertin, a quota 1.722 euro ad ettolitro (produzione totale a 5.013 ettolitri), con un altro bianco, sempre borgognone, al terzo posto, il Pouilly, a 758 euro ad ettolitro, come rivelano i dati pubblicati dal portale francese "Vitisphere". Se alla posizione n. 4, ancora, l'Italia piazza il Barbaresco a 460 euro ad ettolitro, la Francia può vantare un'altra eccellenza di Borgogna, Mercurey, a quota 623 euro ad ettolitro (ma anche qui si parla appena di 6.493 ettolitri), mentre alla n. 5, ad una produzione importante, in volumi, come quella del Chianti Classico, sul mercato, secondo Ismea, a 272 euro ad ettolitro, il mondo enoico d'Oltralpe "contrappone" le denominazioni top del Rodano: Gigondas (649 euro ad ettolitro) e Saint Joseph (548 euro ad ettolitro). A Bordeaux il top è il Sauternes a quota 532 euro ad ettolitro, davanti a Lalande de Pomerol (431 euro) e Saint-Émilion (407 euro ad ettolitro).

Focus

Aperte e solidali, anche in vendemmia

Anche in vendemmia, momento più importante, concitato e delicato del mondo del vino, le cantine italiane spalancano le loro porte agli appassionati, e il loro cuore alla beneficenza. Con il Movimento Turismo del Vino che, da "Cantine Aperte in Vendemmia" 2016 e fino a "Cantine Aperte" 2017, con "Mtv per Amatrice", devolverà parte del ricavato ad Amatrice (www.movimentoturismovino.it). Intanto, già iniziato in diverse Regioni, "Cantine Aperte in Vendemmia" prosegue in tutta Italia fino al 30 ottobre, tra eventi, degustazioni, mostre d'arte e concerti, dopo Umbria (che, dal 16 al 18 settembre, sarà anche animata da "Enologica", a Montefalco, con il Sagrantino al centro, www.enologicamontefalco.it, ndr) e Abruzzo, che hanno già ospitato l'evento: dal Trentino Alto Adige (30 settembre-2 ottobre) alla Sicilia (ottobre), passando per Sardegna (25 settembre) e Campania (da domani al 30 ottobre). E ancora Lombardia ("Cantine Aperte Junior", 18, 25 settembre e 2 ottobre), Emilia Romagna (18 settembre), Veneto (da oggi al 29 settembre) e Piemonte (da questi giorni al 16 ottobre), Toscana (17-18 settembre) e Lazio (25 settembre).



A Renato Ratti!

SMS
"Un uomo che aveva le ali, un rivoluzionario umano", secondo il barolista Gigi Rosso. "Colto, dotato di un grande intuito, capace di capire prima degli altri", per il nome più celebre del Barbaresco, Angelo Gaja. "Una figura che ha saputo interpretare il "magismo" contadino con la modernità", per l'antropologo Piercarlo Grimaldi. Sono solo alcuni dei ricordi dedicati al vigneron Renato Ratti, tra i primi a "frazionare" le colline del Barolo, ad individuare i "cru" e a capire l'importanza di produrre un vino con le uve provenienti da una sola vigna, un precursore nel Piemonte degli anni Cinquanta, nella presentazione del documentario-film "Renato Ratti. L'innovatore del Barolo", realizzato dallo sceneggiatore Tiziano Gaia e dal regista Fabio Muncari (<https://goo.gl/ahBiC7>).

Chianti FRESCO GUSTALO A 16 GRADI



Verdicchio
Stile di Cantine



Cronaca

Ortofrutta: export da record

Vale quasi quanto quello del vino (2,6 miliardi di euro) l'export di frutta e verdura (2,4 miliardi di euro) nel primo semestre del 2016, che ha visto il settore registrare una crescita del +8% sullo stesso periodo del 2015. Lo dice la Coldiretti, da Macfrut, la rassegna internazionale dell'ortofrutta (www.macfrut.com, Rimini, che chiude oggi), sottolineando che "come poche volte è accaduto nel passato le esportazioni hanno sorpassato le importazioni, con un netto miglioramento della bilancia commerciale del settore".



Wine & Food

"Best Italian Wine Awards" di Gardini & Co.: Brunello al top

Dieci Brunello di Montalcino (con la celebratissima annata 2010, ma anche con la 2011 e persino con la 2012, non ancora in commercio), tra cui il n. 1 assoluto, il Cerretalto 2010 di Casanova di Neri (ultima annata con la collaborazione di uno dei più grandi enologi italiani, Carlo Ferrini, ndr), sul podio con il Fiorduva Furore Bianco 2014 Costa d'Amalfi Doc di Marisa Cuomo ed il Sassicaia 2013 di Tenuta San Guido, 8 Barolo, e poi tutti gli altri: ecco la "Biwa - Best Italian Wine Awards" 2016, classifica creata da Luca Gardini ed Andrea Grignaffini che premia i 50 migliori vini italiani (<https://goo.gl/7NEqQk>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Con un progetto per il territorio, Cantine Settesoli ha "adottato" l'antica città greca di Selinunte, in Sicilia, che fa da sfondo ai suoi vigneti. Da oggi, per ogni bottiglia

venduta in gdo, 10 centesimi saranno donati al Parco archeologico con l'art bonus. Lo racconta Vito Varvaro, presidente della più grande realtà cooperativa siciliana.

